

enjoy
cocktail bar
CAFFÈ 1,50€
+CORNETTO
PIAZZA VITTORIO EMANUALE, 25

VOCE GRANATA

Caltagirone
IMMOBILIARE
Giuseppe Caltagirone
Tel. 0923 28140
91100 TRAPANI
Via G. B. Fardella, 230
e-mail: immobiliarecaltagirone@libero.it

Editori Trapanesi s.a.s. Redazione: Piazza Vittorio Emanuele n°28
91100 Trapani - Tel. 0923 28140

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP n° 191
del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945

Direttore responsabile: Enzo Biondo
Tipografia: Nuova Stampa

Distribuzione: Distretto di Trapani
Anno I Numero 1

I GRANATA VISTI DA... FUORI

Senza infamia e senza lode! Non è stato il bel Trapani del primo tempo di Como e neppure quello dei novanta minuti contro il Sud Tirol, quello visto domenica scorsa a Pavia e tornato a casa con l'ennesimo pareggio. Meno spumeggiante nelle trame di gioco e con la solita abitudine di far giocare poco la palla a terra, i granata hanno perso in riva al Ticino l'ennesima occasione di avvicinarsi al secondo posto. Imbrigliata dai tenaci e mai domi pavesi nei minuti iniziali, la squadra granata quando ha cominciato a tessere le trame di gioco che le sono congeniali ha gestito bene la restante parte del primo tempo e meritare il gol di Mancosu e il vantaggio dell'uomo in più. Situazione favorevolissima come in quel famoso 10 giugno contro il Lanciano al Provinciale! Rientrati in campo, i ragazzi di Boscaglia, hanno cominciato però a...far giocare gli altri e complice uno scellerato intervento di D'Aiello con relativa espulsione, i locali hanno raggiunto il pareggio su calcio di rigore. Questa volta, rispetto a Como, la compagine granata non si è fatta schiacciare dai padroni di casa e appena otto minuti dopo

ha ripreso il vantaggio grazie al netto rigore realizzato dall'infallibile Basso. Sembrava quasi fatta, con quel ritorno alla vittoria esterna che manca dal 9 settembre (Salò) ma riecco il copione di sempre, con il consueto gol evitabilissimo incassato a nove minuti dallo scadere che non solo sa di beffa ma che toglie quei punti che a fine stagione potrebbero fare la differenza. Un 2 a 2 che non sappiamo quanto realmente soddisfi l'allenatore dei granata! Perché non riusciamo a tenere il vantaggio? Tanti, troppi, i punti persi in trasferta dopo esser passati in vantaggio. Spesso mister Boscaglia ha invocato errori arbitrari per giustificare le mancate vittorie esterne. Un alibi che può valere in qualche occasione ma che non deve trasformarsi in un ritornello per celare quelle carenze che sono tecniche nel reparto difensivo e nel centrocampo poco propenso alla copertura e, soprattutto, psicologiche nel modo come la squadra gestisce il vantaggio. Rispetto alla scorsa stagione dove con l'euforia delle neo promosse, il gioco del Trapani era più scintillante e simpaticamente cinico, non sono i punti a

mancarci ma l'approccio mentale. Cosa è cambiato? Oggi non sappiamo dare il colpo del KO ed è già tanto (Entella docet) se alla fine non veniamo stesi al tappeto. Il tecnico e solo lui può e deve dare una svolta a questa mentalità e capire se ogni tanto qualche giocatore non possa partire in panchina se non fosse altro per non dare agli allenatori avversari la possibilità di conoscere con largo anticipo gli schemi tattici dei granata. Grande la delusione, mista a rassegnazione, della colorita e simpaticissima tifoseria granata presente al "Fortunati" di Pavia, ingiustamente divisa dalla società lombarda in tre diversi settori dello stadio, circostanza che non ha però impedito di far sentire forte il grido "Forza Trapani" per tutti i novanta minuti. E deluso e anche tanto, soprattutto delle scelte tattiche, un padano d.o.c. supertifoso granata, quell'Aristide Zucchinali bomber a cavallo tra gli anni '50 e '60, che continua ad usare il "noi" quando si parla del Trapani! Al giro di boa mancano quattro partite, tre delle quali al Provinciale. Senza se e senza ma servono i nove punti interni e la vittoria a Reggio Emilia (anticipo televisivo di venerdì 14 dicembre).

La sosta natalizia, prima della ripresa del campionato e prima del girone di ritorno, nel giorno dell'Epifania sul difficile campo del Carpi, servirà a capire le reali ambizioni del nostro Trapani e al contempo, sperare che nel mercato di gennaio il neo DS Daniele Faggiano possa centrare qualche acquisto per integrare la rosa di mister Boscaglia con la speranza che si tratti di questa volta di giovani, non necessariamente con un passato... gelese!

Beppino Tartaro

TRAPANI, OCCASIONE DA SFRUTTARE



foto di Beppino Tartaro

Lasciamo perdere quanto accaduto a Pavia e come sulla doppia sfida casalinga. San Marino prima e dopo. Due impegni al Provinciale da non fallire per ulteriore terreno dalle primissime posizioni. Nel campionato che definire "strano" potrebbe un autentico eufemismo, non vorremmo che tra un paio di tecnici, calciatori e tifosi, dovremmo rimpiangere occasioni sprecate. Se lontano dalla Sicilia la squadra a chiudere la partita, nonostante continui a sbloccare il risultato, al Provinciale non deve concedersi distrazioni, ricordare che tre delle prossime quattro partite saranno proprio al cospetto dei propri sostenitori. E' il momento di voce grossa, di dimostrare con i risultati la bontà di quella che, lo ribadiamo, solo fuori casa stenta a decollare un campionato strano, come spiegare, per esempio il 4-1 del Cuneo sul campo del Como? Oppure il tentativo del Sud Tirol che abbiamo visto in azione appena l'altro giorno? Se poi Lecce e Carpi continueranno a volare allora ristretta al terzo, al quarto ed al quinto posto continueranno a dilapidare punti preziosi. Anche se diciamo senza tema di smentita, delle avversarie viste finora, nessuna ha destato particolari impressioni. Ribadiamo il concetto: ci troviamo di fronte a delle situazioni da sfruttare, consapevoli che a primavera potremmo trovarci di fronte a ben altre situazioni di classifica. Ciò non significa che San Marino calerà in Sicilia in gita di piacere o che i granata praterie per le incursioni di Madonna, Basso e Manca. L'ex attaccante della Vigor Lamezia merita un plauso. Continua a timbrare il cartellino del gol con una certa regolarità e, inoltre, riesce a mettere in difficoltà gli avversari che, spesso, lo mettono giù in area di rigore. Sono otto, cinque trasformati da Peppe Madonna e tre da Basso, peccato che la retroguardia non riesca a contenere l'ottimo lavoro svolto dagli attaccanti. Comunque, oggi è tempo di battere il San Marino. Il Trapani avrebbe meritato di battere la Virtus Entella. Quel pareggio sembra riduttivo per le potenzialità della squadra.



foto di Beppino Tartaro